
Romania: patriarca Daniel, messaggio per la Pasqua ortodossa. “Questi tempi dimostrano la fragilità dell’uomo e il necessario legame con Dio”

“La vita dei cristiani che amano Cristo è croce, ma anche anticipazione della gioia della risurrezione”, afferma il patriarca ortodosso romeno Daniel, nel messaggio di Pasqua. La Chiesa ortodossa romena, dopo aver celebrato domenica scorsa le Palme, vive in questi giorni la settimana santa e si appresta a festeggiare il 2 maggio la risurrezione del Signore, insieme ad altre chiese di rito orientale che seguono il calendario giuliano. Dopo un insegnamento sulla risurrezione, basato su fonti bibliche e patristiche, il patriarca Daniel parla nel suo messaggio pasquale della situazione di pandemia che ha colpito il mondo intero. “Questi tempi ci mostrano quanto sia fragile la vita dell’uomo sulla terra, e quanto sia necessario mantenere il legame con Dio, fonte di vita terrena ed eterna”, sottolinea il capo della chiesa ortodossa romena. “Stiamo attraversando un periodo estremamente difficile per quanto riguarda la salute e il valore della vita, e in questo periodo c’è grande bisogno di preghiera e di aiuto fraterno, di vicinanza a Dio e di solidarietà concreta tra la gente”, aggiunge. Il patriarca ortodosso incoraggia dunque i fedeli a trasformare questo periodo, in “un tempo di maturazione della fede, soprattutto attraverso la preghiera e l’amore sempre più grande verso le persone che sono in sofferenza”. Inoltre, il patriarca ricorda ai fedeli che sono “chiamati a coltivare più intensamente la comunione fraterna con i romeni che vivono in diaspora”, e li incoraggia a visitare, nei giorni pasquali, i cimiteri, “luoghi di pellegrinaggio e di raccoglimento”. Il capo della chiesa ortodossa romena augura, poi, a tutti, in occasione delle feste pasquali, “salute e pace, gioia e speranza”. La Romania si trova da diversi mesi in lockdown parziale, però il governo romeno ha sollevato le restrizioni per la festa di Pasqua ortodossa. Così, chiunque lo desidera, può recarsi in chiesa per le funzioni religiose, che iniziano il sabato sera e finiscono all’alba della domenica della risurrezione. Oltre alla chiesa ortodossa romena, in Romania anche la chiesa greco-cattolica romena e la chiesa armena celebrano la Pasqua il 2 maggio.

Cristina Grigore